



comprate dalla regione Abruzzo fermo da due giorni a Mosca

JACOPO IACOBONI

Il Comitato di redazione

Il Comitato di redazione de La Stampa esprime sdegno per il grave attacco del ministero della Difesa russo al nostro giornale e al giornalista Jacopo Iacoboni. Il collega negli scorsi giorni ha pubblicato una serie di articoli sollevando alcuni dubbi sul contingente giunto dalla Russia per aiutare il nostro Paese nell'emergenza coronavirus. Dubbi suffragati da alte fonti politiche e da esperti militari e dell'intelligence. Il rappresentante del ministero della Difesa russo, Igor Konashenkov, ha accusato La Stampa di manipolare "fake russofobi della peggior specie" e di seguire "le linee guida dei manuali di propaganda antisovietica". Infine la minaccia al nostro giornale:

"Qui fodit foveam, incidet in eam (chi scava una fossa prima o poi ci finirà dentro)."
Un'autentica intimidazione che ancora una volta conferma - se mai ce ne fosse stato il bisogno - gli strumenti con i quali la Russia controlla l'informazione, e non solo. Ma soprattutto il tentativo inaccettabile di esportare questi metodi fuori dai loro confini, nel nostro Paese, in Europa. Un fatto che rischia di diventare un grave precedente se il nostro Governo non chiederà immediati chiarimenti. E soprattutto le necessarie scuse.

Il Cdr de La Stampa:

Paolo Baroni

Giacomo Bramardo

Silvia Garbarino

Giulio Gavino

Patrizio Romano

Roberto Travan

Coronavirus, perché la Russia sta aiutando l'Italia? Solidarietà o interessi politici, ecco cosa sappiamo